



Direzione Generale

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO AI FINI DELLA DESIGNAZIONE/NOMINA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dell'art. 6 del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020.

Disposizione del Direttore Generale e del Segretario Generale n. del 22 settembre 2023 (P.G. n. 22/09/2023.0482301.I)

Determinazione dirigenziale della Direzione Generale n. 10626 del 16 novembre 2023

L'articolo 6, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, ha introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di costituire un Collegio Consultivo Tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, anche già avviati, di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea.

Ai sensi dell'art. 6, comma 8-bis, del D.L. n. 76 del 2020, introdotto dall'art. 51 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, sopra citato, in data 7 marzo 2022, in Gazzetta Ufficiale n. 55, è stato pubblicato l'Allegato A (Linee Guida) al Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico".

L'art. 215 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 ha esteso l'obbligo di costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per le forniture e i servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro.

Il Collegio Consultivo Tecnico è costituito, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti (salvi i casi di composizione necessaria da cinque componenti di cui al combinato disposto del comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.76/2020 e del paragrafo 2.6.2. delle Linee Guida nonché dell'art. 1, comma 1 dell'Allegato V.2 al D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di Presidente. Quest'ultimo, in mancanza di accordo, viene designato, secondo quanto previsto dalle Linee Guida al par. 2.2.2. e dall'art. 1 – comma 2 – dell'Allegato V.2 al D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, dal Sindaco della Città Metropolitana di Milano.

Attraverso il presente avviso di manifestazione di interesse **si intendono acquisire qualificate candidature, da inserire in apposito Elenco**, dal quale i competenti RUP possano attingere al fine di procedere alle designazioni ed alle nomine previste dall'art. 6 del D.L. n.76/2020 e dall'art. 215 del D.Lgs. n.36/2023 per costituire il Collegio Consultivo Tecnico, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione.



1. Attività svolte dal Collegio Consultivo Tecnico

Le attività attribuite al Collegio Consultivo Tecnico sono stabilite dal D.L. n.76/2020 e dalle Linee Guida di cui all'Allegato A (Linee Guida) al Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 sopra richiamate.

2. Sezioni e sottosezioni dell'elenco

L'Elenco sarà composto ed organizzato in una sezione ordinaria di profili idonei ad essere nominati quali componenti del Collegio e una sezione speciale di profili idonei per il ruolo di Presidente del Collegio.

Ciascuna sezione risulta suddivisa nelle seguenti sottosezioni:

- Profili attinenti al settore dell'Ingegneria e dell'Architettura;
- Profili attinenti al settore Giuridico;
- Profili attinenti al settore Economico.

La sezione speciale dei profili idonei per il ruolo di Presidente del Collegio potrà essere utilizzata anche ai fini dell'individuazione degli altri componenti del Collegio Consultivo Tecnico, in considerazione di quanto previsto dal punto 2.4.3 delle Linee Guida.

3. Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Possono inviare la propria candidatura ai fini dell'iscrizione all'Elenco cui attingere per le designazioni e le nomine previste dall'art. 6 del D.L. n.76/2020 e dall'art. 215 del D.Lgs. n.36/2023, i professionisti in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso.

Ai sensi del DPR n.445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella manifestazione di interesse hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

L'Elenco sarà formato all'esito della valutazione delle candidature pervenute, da parte della Commissione di cui al successivo punto 6, fermo restando che la verifica in ordine alla sussistenza e permanenza dei requisiti richiesti e dichiarati sarà effettuata dal RUP al momento della scelta del/dei singolo/i componente/i del CCT in relazione allo specifico appalto.

4. Requisiti richiesti

I componenti del Collegio Consultivo Tecnico saranno scelti tra **ingegneri, architetti, giuristi ed economisti** dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, maturata anche in relazione a quanto indicato all'art. 6, comma 2, primo periodo, del D.L. n.76/2020, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze.

Possono richiedere l'iscrizione alla sezione speciale dell'Elenco **per il ruolo di Presidente** i soggetti in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) **per ingegneri, architetti, giuristi ed economisti**: aver svolto, per almeno 10 anni, significativi incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione del contratto, presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo, presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti di lavori di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.36/2023 o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000 e proporzionati all'incarico da assumere;
- b) **per gli ingegneri e gli architetti**: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo dirigenziale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

- c) per i giuristi: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di magistrato ordinario, amministrativo o contabile, avvocato dello Stato, Prefetto e dirigente della carriera prefettizia (non in sede da almeno due anni), dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile;
- d) per gli economisti, aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche.

La candidatura quale Presidente varrà di diritto anche quale candidatura come componente del Collegio, ai sensi di quanto previsto al punto 2.4.3 delle Linee Guida.

Possono richiedere l'iscrizione alla sezione ordinaria dell'Elenco **per il ruolo di Componenti** i soggetti in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) per gli ingegneri e gli architetti: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo professionale degli ingegneri o degli architetti da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente ovvero di incarichi di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;
- b) per i giuristi: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente ovvero di incarichi di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;
- c) per gli economisti: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero al registro dei revisori legali da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria o nell'ambito di appalti di servizi e forniture

di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

5. Requisiti di moralità e compatibilità

Non possono essere iscritti all'elenco, né far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro:

- a) che si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile (interdizione, inabilitazione, fallimento, condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);
- b) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- c) che abbiano riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- d) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- e) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- f) che siano stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- g) che siano stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- h) nei cui confronti il Tribunale abbia applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- i) che ricadano tra le cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 93 del D.Lgs. n.36/2023;
- j) che abbiano svolto o svolgano sia per il Comune di Milano sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- k) che abbiano interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori/ delle prestazioni oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sono amministratore o legale rappresentante;
- l) che si trovino in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;





- m) che ricadano in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020 (ricoprire già cinque incarichi contemporaneamente e, comunque, aver svolto già dieci incarichi nei due anni antecedenti la presente dichiarazione; aver adottato, in precedenti incarichi e nei tre anni antecedenti la presente dichiarazione, con ritardo tre determinazioni o con ritardo superiore a 60 giorni anche una sola determinazione);
- n) che abbiano svolto o svolgano l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi all'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento.

Non può essere iscritto all'elenco in qualità di Presidente, né far parte del Collegio Consultivo tecnico quale Presidente, chi abbia svolto, con riguardo a lavori, servizi e forniture oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero chi rientri nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, r.d. n. 1443/1940.

Se il candidato è un dipendente pubblico dovrà dichiarare:

- a) di impegnarsi ad acquisire la necessaria autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, prima dell'eventuale designazione/nomina da parte del RUP;
- b) di non ricadere in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

6. Raccolta e valutazione delle candidature

Il presente avviso rimarrà aperto e le domande di iscrizione potranno essere presentate in qualunque momento.

Gli interessati possono presentare la propria candidatura unicamente per via telematica, registrandosi attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure attraverso la Carta di Identità Elettronica (CIE) a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso e compilando lo specifico form on line disponibile sul portale istituzionale del Comune di Milano al link

https://formshd4.comune.milano.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=COLLEGIO_CONSULTIVO_TECNICO, allegando alla candidatura il curriculum vitae in formato europeo, datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

6.1 FORMAZIONE DELL'ELENCO

Le candidature pervenute entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso saranno valutate da apposita Commissione.

All'esito di tale valutazione sarà formato e pubblicato il primo Elenco dal quale, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, i competenti RUP procederanno alle designazioni di volta in volta richieste dalla stazione appaltante, in conformità all'art. 6 del D.L. n.76/2020 e all'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023.

6.2 AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO

L'aggiornamento progressivo dell'Elenco avverrà, con cadenza semestrale, a seguito della valutazione delle candidature *medio tempore* pervenute decorso il 60° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

L'iscrizione nell'Elenco rimane valida salvo richiesta di cancellazione da parte dell'iscritto.

La raccolta delle candidature da parte dell'Amministrazione comunale non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria e non costituisce impegno o promessa di incarico.

7. Procedura di nomina e designazione

La designazione del Presidente o la nomina del componente del Collegio Consultivo Tecnico, di cui all'art. 6 del D.L. n.76/2020 e all'art. 215 del D.Lgs. n.36/2023, avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione, proporzionalità e trasparenza, tra i soggetti qualificati.

Ai fini del perfezionamento dell'incarico i soggetti designati o nominati dovranno ripresentare al RUP le dichiarazioni relative ai requisiti di cui ai punti 4 e 5 del presente Avviso e il RUP procederà alle conseguenti verifiche e controlli. L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

8. Compensi

Il compenso per l'incarico di membro di CCT e di Presidente si compone di una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, indipendente dall'entità e/o dalla tipologia di determinazioni o pareri resi, e di una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte - secondo i parametri stabiliti al par. 7 delle Linee Guida.

Il compenso relativo all'incarico di componente e di Presidente del CCT nell'ambito del relativo appalto verrà determinato con apposito provvedimento dirigenziale.

9. Altre informazioni:

Tutte le comunicazioni, le richieste di documenti ed informazioni verranno inviate all'indirizzo PEC indicato dal professionista all'atto della candidatura per l'iscrizione nell'Elenco.

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come aggiornato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, i dati forniti dai professionisti saranno trattati dal Comune di Milano esclusivamente per le finalità connesse all'iscrizione nell'Elenco. Il Titolare dei dati in questione è il Comune di Milano.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Carmela Francesca, Vice Direttore Generale del Comune di Milano.

I professionisti, ai sensi della L. n. 136/2010, sono tenuti ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le informazioni e i chiarimenti sulla procedura d'iscrizione nell'Elenco potranno essere richiesti direttamente sulla piattaforma online.

il Vice Direttore Generale
Dott.ssa Carmela Francesca
(firmato digitalmente)

 CARMELA FRANCESCA
Comune di Milano
Vice Direttore Generale
16.11.2023 14:28:14
GMT+00:00